



PROVINCIA di VITERBO

Provincia di Viterbo

Delibera N.22	Adozione “ Nuovo Regolamento interno della Stazione Unica appaltante/Centrale di committenza” e dello schema di “ Convenzione disciplinante la Stazione Unica appaltante della Provincia di Viterbo per lavori e le forniture dei beni e servizi”
------------------	---

L'anno 2016 il giorno 08 del mese di Agosto alle ore 09.45 e seguenti nella sala consiliare dell'Amministrazione Provinciale, convocato nelle forme di rito, in seduta pubblica ed in sessione ordinaria di 2^ convocazione, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

	Presente	Assente		Presente	Assente
Mauro Mazzola Presidente	X		Stelliferi Eugenio		X
<i>Consiglieri:</i>			Giovanale Marco		X
Angelelli Gianluca	X		Treta Livio		X
Cimarello Giuliano	X		Voccia Laura		X
Fabbrini Aldo		X	Aquilani Sandrino	X	
Palozzi Maurizio		X	Cataldi Alberto	X	
Quintarelli Mario	X		Micci Elpidio	X	

Partecipa con funzione consultive, referenti e di assistenza, (art.97, comma4 lett. a, del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n°267), Il Vice Segretario Generale dott. Franco Fainelli sottoscrittore che cura la verbalizzazione.

Presiede i lavori il Presidente Mauro Mazzola il quale, accertata la presenza del numero legale per deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Presenti: 6 + il Presidente

Alle ore 9.57 esce il Consigliere Cimarello e rientra alle 9.58



PROVINCIA di VITERBO

Il Presidente Mazzola introduce il terzo argomento posto all'ordine del giorno ed illustra la relativa proposta rammentando al riguardo che già nel 2014 la Provincia aveva istituito la Stazione Unica Appaltante con l'approvazione del relativo regolamento e schema di convenzione per le adesioni dei comuni e che oggi a fronte dell'intervenuta approvazione del nuovo Codice degli Appalti si è reso necessario un adeguamento alla nuova normativa. Rileva inoltre che è già stata data comunicazione per iscritto a tutti i comuni per ottenere eventuali adesioni.

Interviene il Consigliere Cataldi il quale chiede se il personale assegnato sarà in grado di supportare tutto il lavoro che ne conseguirà;

Il Presidente precisa che è stato implementato il numero delle persone che dovrà lavorare per la S.U.A. e che il lavoro verrà effettuato in collaborazione con i Comuni, ritiene altresì che questa è una funzione molto importante quale Ente di Area Vasta e che le sollecitazioni provengono proprio dai Comuni.

Interviene il Consigliere Cimarello il quale conferma e ribadisce l'assoluta importanza di tale funzione per la Provincia avendo quale Ente di Area Vasta in tale ambito una ruolo di centralità;

Interviene il Consigliere Quintarelli il quale nel condividere quanto espresso dal Consigliere Cimarello evidenzia che la SUA provinciale avrà come effetto anche l'abbassamento dei costi sostenuti dai comuni;

Interviene il Consigliere Angelelli il quale preliminarmente nell'evidenziare che trattasi di un preciso obbligo di legge esprime preoccupazione sulla possibilità di gestione delle varie esigenze di tutti i Comuni atteso il numero elevato dei comuni più piccoli (Vetralla, Nepi, Civita Castellana) con il rischio di ritardi dovuti alla mole di lavoro che ritiene elevata e quindi con il conseguente rischio anche di ridurre le centrali uniche di committenza

Interviene il Consigliere Cataldi che condivide le preoccupazione e le difficoltà di gestione proprio a fronte delle scarse risorse umane a loro disposizione;

Il Presidente precisa che le unità di personale sono state aumentate proprio per rendere più agevole tale lavoro e che situazione sarà monitorata. Precisa inoltre, che al fine di evitare favoritismi, si lavorerà in base al numero cronologico di ingresso al protocollo, salvo casi particolari dettati da scadenza di termini per l'ottenimento di finanziamenti vari, Regionali, Statali...

Il Presidente, in mancanza di ulteriori interventi e all'esito della discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione per alzata di mano.

Vista la retro estesa proposta di deliberazione
Ritenuta la stessa meritevole di approvazione.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs del 18 agosto 2000, n° 267



PROVINCIA di VITERBO

Preso atto che risultano :

Consiglieri Assegnati 12 + il Presidente

Presenti alla Votazione 6 + il Presidente

Assenti 6 (Fabbrini, Palozzi, Stelliferi, Giovanale, Voccia, Cataldi)

Voti favorevoli 4

Astenuti 3 (Aquilani, Cataldi e Micci)

Con votazione a maggioranza espressa anche ai fini dell'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione che segue;

Di dare esecuzione al presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000

Si da atto che il testo integrale degli interventi registrato, che si intende acquisito sin d'ora al presente verbale, è conservato agli atti dell'Ente.

Proposta di deliberazione redatta dal Dirigente del Settore Amministrativo a richiesta del Presidente, che si sottopone all'approvazione del Consiglio, avente ad oggetto: "Nuovo Regolamento interno della Stazione unica appaltante/Centrale di committenza" e dello schema di "Convenzione disciplinante la Stazione unica appaltante e Centrale di Committenza della Provincia di Viterbo per lavori e le forniture di beni e servizi"

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO l'art. 1, comma 88, della Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che prevede che: *"La Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive"*;

VISTO l'art. 33, comma 3-bis del Codice dei Contratti D.Lgs. 163/2006, come modificato dall'art. 9, comma 4, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede che *"i Comuni non capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi soltanto nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento"*;

DATO ATTO CHE:

- l'art. 33, comma 3bis del D.Lgs. 163/2006, come sostituito dall'art. 9, comma 4, del D.L. 66/2014, ha esteso l'obbligo di affidamento ad una centrale di committenza a tutti i comuni non capoluogo di provincia, inizialmente previsto solo per i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti;
- Le amministrazioni aggiudicatrici possono affidare le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici alle amministrazioni provinciali, sulla base di apposita convenzione che prevede altresì il rimborso dei costi sostenuti dagli stessi per le attività espletate, nonché a centrali di committenza.
- l'art. 1, comma 343, della Legge di stabilità 2014, per effetto delle modifiche apportate dall'art. 9, comma 4, del D.L. 66/2014, ha escluso la possibilità per i Comuni di effettuare propri acquisiti in economia o in amministrazione diretta, mantenendo in capo agli stessi la sola possibilità di ricorrere attraverso *gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento*;

VISTO il DPCM 30 giugno 2011, emanato in attuazione dell'art. 13 della Legge 136/2010 recante "Piano straordinario contro le mafie", con il quale si intende agevolare una maggiore diffusione delle stazioni uniche appaltanti al fine di perseguire l'obiettivo prioritario di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

RILEVATO in particolare:



- che l'art. 2, comma 2, del citato DPCM prevede che la stazione unica appaltante ha natura giuridica di centrale di committenza di cui all'art. 3, comma 34, del D. Lgs. 163/2006, e cura, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, ai sensi dell'art. 33 del medesimo D. Lgs. 163/2006, svolgendo tale attività in ambito regionale, provinciale ed interprovinciale, comunale ed intercomunale;

CONSIDERATO che il DPCM:

- individua gli elementi essenziali delle Convenzioni tra enti aderenti e Stazione unica appaltante
- favorisce, tramite le Prefetture – UTG, forme di monitoraggio e di controllo degli appalti ai fini di prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata;
- rafforza forme di collaborazione e coordinamento tra le pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che

il D.Lgs. 50/2016 ha totalmente abrogato il D.Lgs. 163/2006 e che all'art. 37, comma 7, definisce i compiti della «centrale di committenza» prevedendo che la stessa possa:

- a)aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;
- b)stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;
- c)gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici.

CONSIDERATO che le attività e le funzioni di centrale di committenza e/o stazione unica appaltante ai sensi della normativa, possono essere attuate e svolte della Province, assumendo nell'ambito territoriale di riferimento un ruolo rilevante anche alla luce dell'art. 1, comma 88, della Legge 56/2014 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ;

RILEVATO che il ricorso alla centrale di committenza e/o stazione unica appaltante in territorio di “Area Vasta”, in alternativa agli accordi consortili, possa assicurare l'ottimizzazione, l'economicità e la semplificazione delle procedure di gara, con maggiore uniformità nell'applicazione della normativa vigente per tipologie di gara;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale n° 62 del 26/06/2014 “Atto di indirizzo istituzione Stazione unica appaltante/Centrale di committenza della Provincia di Viterbo”;

VISTA la deliberazione di Consiglio Provinciale n° 21 del 10/07/2014 con la quale si è proceduto ad approvare il Regolamento interno e lo schema di convenzione per l'esercizio della funzione di Stazione unica appaltante/Centrale di committenza successivamente modificata con la deliberazione di Consiglio Provinciale n° 13 11/02/2015 “Regolamento interno Stazione unica appaltante – Integrazione e parziale modifica artt. 8 e 14”;

CONSIDERATO che la Provincia di Viterbo, nell'ambito della propria struttura organizzativa ha istituito nell'ambito del Settore Amministrativo il servizio di “Appalti,Contratti e S.U.A.”, competente all'espletamento delle procedure di gara di lavori, servizi e forniture di carattere



generale con adempimenti ed attività amministrativi relativi alle varie fasi del procedimento fino alla stipula contrattuale con tutti gli atti annessi e consequenziali;

RILEVATA la necessità di provvedere ad un adeguamento del Regolamento e dello schema di Convenzione al D.Lgs. 50/2016 che ha profondamente modificato le disposizioni previste dall'abrogato D.Lgs. 163/2006;

RILEVATO altresì di dover provvedere all'attuazione delle funzioni di Stazione unica appaltante/Centrale di committenza da parte di questo Ente;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore competente ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTA l'attestazione del Segretario Generale di conformità alla legge, allo Statuto e ai Regolamenti;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, stante l'esigenza di rispettare le scadenze di legge;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'art 7 in materia di adozione dei regolamenti nelle materie di propria competenza;

PROPONE

1. di adottare il Nuovo Regolamento interno della Stazione unica appaltante/Centrale di committenza, allegato SUB A, e il relativo Schema di Convenzione allegato disciplinante la Stazione unica appaltante/Centrale di committenza della Provincia di Viterbo per lavori e forniture di beni e servizi, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di provvedere alla divulgazione tramite il proprio sito istituzionale e alla diffusione sui mezzi di informazione della presente iniziativa;
3. Di comunicare il presente atto a:
 - Al Sig. Prefetto della Provincia di Viterbo;
 - Ai Sigg. Sindaci dei comuni della Provincia di Viterbo;
4. Di dichiarare il presente atto presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'esigenza di rispettare le scadenze di legge.



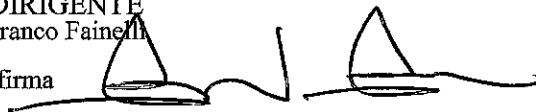
PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett. a del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

IL DIRIGENTE
Dr Franco Fainelli

Data, 29/07/2016

firma



**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRIGENTE
Dr. Mauro Gianlorenzo

Data,
firma

firma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

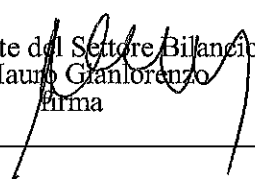
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 4, comma 1, lett b) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

☐ Favorevole

☐ Contrario

Data, 29/07/2016

Il Dirigente del Settore Bilancio
Dr. Mauro Gianlorenzo
firma





PROVINCIA DI VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. ssa Daniela Natale

IL PRESIDENTE

Mauro Mazzola

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Viterbo, li

08/08/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Viterbo come disposto dall'art.32 L. n.69/2009 per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 08-08-2015

Viterbo, li

08-08-2015

L'ADDETTO ALBO PRETORIO ON LINE

Firma

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva:

☐ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del Tuel

☒ per avvenuta dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tuel

Viterbo, li

08/08/2015

IL SEGRETARIO GENERALE